

Laura Vincenzi è a San Marino Incontro e mostra per i malati

L'11 febbraio, Giornata Mondiale del Malato, l'Azione Cattolica di Ferrara-Comacchio è stata ospite di mons. Turazzi per presentare la figura della giovane

Un Santuario grande e luminoso su una collina con una vista splendida, nascosta purtroppo dalla nebbia, e tante persone radunate per la Giornata del malato nella memoria della Madonna di Lourdes. Il Vescovo emerito mons. Andrea Turazzi ad accoglierci insieme al personale dell'USTAL/UNITALSI San Marino e ai frati minori del Santuario. Un'accoglienza fraterna da parte di tutti. Così abbiamo portato la testimonianza su Laura Vincenzi anche alla chiesa di San Marino-Montefeltro lo scorso 11 febbraio.

La domenica precedente avevamo montato la mostra su Laura, ancora così viva ed emozionante, nella cripta del Santuario del Cuore Immacolato di Maria a Valdragone (San Marino), chiesa giubilare. Martedì 11, durante la celebrazione pomeridiana nel Santuario, concelebrata anche da don Luca Piccoli, parroco di Tresigallo, e da don Mauro Ansaloni, parroco di Mesola, è stato amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi. Come non pensare a quell'unzione degli infermi vissuta così intensamente da Laura a Mottatonda? Momenti di grazia, in cui la paternità di Dio si avverte nel cuore e nella mente e si riceve consolazione e forza nel cercare di essere docili alla sua volontà.

Al termine della celebrazione Miriam Turrini ha presentato brevemente Laura Vincenzi, affidandosi soprattutto alle parole della Serva di Dio nel suo testamento spirituale. Si avvertiva la sintonia con la condizione dei numerosi presenti, anziani o malati, in attento ascolto. Subito dopo, un gruppo di persone si è fermato per la presentazione della mostra, durante la quale Miriam si è soffermata su alcuni aspetti dell'esperienza umana e spirituale di Laura. In particolare, ha sottolineato come, di fronte al progressivo impoverimento imposto dalla malattia, Laura abbia conservato ciò che conta, in sintonia con la sua ricerca costante dell'essenziale, e abbia saputo avvolgerlo della luminosa



presenza di Dio e della sua promessa di eternità.

Nel lieto incontro successivo con le sorelle clarisse del vicino Monastero di Santa Chiara è stato ripreso un altro aspetto della peculiare vicenda di Laura: il suo difficile percorso umano e spirituale durante gli ultimi anni di vita - segnati dalla malattia - è stato vissuto in costante dialogo con il fidanzato, testimoniato dalle lettere e dai diari in parte editi. Un cammino verso la santità, dunque, che contempla l'esperienza del fidanzamento come vocazione, nella quale Dio è la fonte e il "direttore d'orchestra", colui che accorda due strumenti a volte scordati e li dirige «creando bellissime melodie», come scrive Laura. Abbiamo lasciato San Marino con la consolazione che la mostra girerà anche per alcune parrocchie della Diocesi di San Marino-Montefeltro.

Maria Giovanna Leonardi
Mario Ansaloni

Prossimo incontro il 14 marzo a Denore. Tutti gli appuntamenti

Il prossimo incontro degli eventi "Passo dopo passo. Cammini di speranza con Laura Vincenzi" proposti dall'Azione cattolica di Ferrara-Comacchio nell'anno giubilare sarà la Via Crucis con le meditazioni tratte dagli scritti di Laura venerdì **14 marzo** nella chiesa giubilare di Denore. Seguiranno venerdì **4 aprile** alle 21 nella chiesa parrocchiale di Tresigallo la Messa nel giorno dell'anniversario della morte di Laura con la presenza dell'Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego, e il venerdì successivo, **11 aprile**, alle 21, una Via crucis vicariale per le strade di Tresigallo sempre con le meditazioni tratte dagli scritti di Laura. Mercoledì **14 maggio** alle ore 21 mons. Massimo Manservigi offrirà una riflessione su "La speranza in Laura" presso la Sacra Famiglia a Ferrara, chiesa giubilare. Nel pomeriggio di domenica **25 maggio** si terrà la seconda edizione della camminata Tresigallo-Mottatonda. E poi altri eventi nel **periodo estivo** di cui vi daremo notizia.

È stata, inoltre, ripristinata la **pagina Facebook** "Serva di Dio Laura Vincenzi" ed è attivo il **sito** dedicato a Laura (lauravincenzi.org/) dal quale si può anche accedere alla pagina Facebook.



Vescovo, Messa a Cona

In questo tempo giubilare, «Lourdes diventa quasi un faro di speranza, guidati da Maria a "fare quello che Gesù dirà". E in ogni Ospedale, come a Lourdes, Maria si rende vicina al capezzale di ogni malato, per portare consolazione e speranza e ci invita a fare altrettanto in questo anno giubilare». Così il nostro Arcivescovo ha riflettuto lo scorso 11 febbraio nell'omelia della S. Messa nella cappella interna all'Arcispedale di Cona. Lo stesso giorno, il Vescovo ha presieduto la S. Messa ad Alberlungo, dove forte è la devozione per la Madonna di Lourdes.

«A Lourdes i messaggi di Maria sono un invito alla conversione, alla riconciliazione, al perdono. Un invito che ritorna in particolare in questo anno giubilare, guidato dal tema "La speranza non delude"». E in questo tempo giubilare - ha proseguito - Maria ci accompagna nella gioia e ci consola nel dolore, soprattutto nei luoghi della sofferenza come gli Ospedali, luoghi giubilari, dove con il perdono riceviamo l'indulgenza, per essere liberi da risentimenti, paure che accompagnano ancora la nostra vita anche dopo la Confessione». Infine, ricordiamo che l'11 febbraio, come da tradizione, la Concattedrale di Comacchio ha ospitato la S. Messa con la forte partecipazione dell'UNITALSI della nostra Arcidiocesi (foto sotto).



Scout, il Vescovo ha presentato la sua Lettera

Lo scorso 13 febbraio nell'Oratorio "Don Orione" di Copparo, il Clan/Fuoco "La Fenice" e la Comunità Capi del Gruppo "Copparo 1" hanno incontrato mons. Gian Carlo Perego, il quale ha presentato la sua Lettera pastorale "L'Eucaristia, sacramento del dono". L'incontro è una delle tappe del percorso che la comunità RYS (Branca Rover e Scolte) sta facendo sul tema dell'amore. «L'Eucaristia - ha detto il Vescovo in un passaggio - è un dono nato dal sacrificio della Croce, dal Crocifisso risorto, condiviso nell'ultima Cena, rinnovato come memoria pasquale nella Chiesa, da Emmaus ad oggi».



Ortodossi rumeni, «componente importante»

Grande accoglienza domenica 16 febbraio nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano in via Carlo Mayr a Ferrara per il nostro Arcivescovo, ospite nella Liturgia della comunità ortodossa rumena della parrocchia di "San Nicodemo di Tismana". Ad accoglierlo, il parroco padre Vasile Jora e mons. Siluan, Vescovo della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia, in visita alla comunità ferrarese. In un passaggio del suo saluto, mons. Perego (presente assieme a Marcello Panzanini, responsabile diocesano Ufficio ecumenico) ha detto: «anche nella città e provincia di Ferrara, rispettivamente con il 17,2%, cioè 2650 persone in città, e il 18,4%, circa 7000 persone in provincia, voi rumeni siete la componente migrante più numerosa, che sta cambiando la vita della nostra città e dei nostri paesi sul piano lavorativo, scolastico e religioso».

«Anche a voi il compito di portare l'annuncio della gioia del Vangelo a chi talvolta è distratto o guarda altrove», ha poi concluso.

